

LO STUDIO TREDICI AREE SONO COMUNALI E QUATTRO PRIVATE

Il piano dei tecnici individua 17 siti per l'installazione delle antenne

STEFANIA MEZZINA

E' STATO SEGUITO con grande interesse il primo dei due confronti pubblici organizzati dall'assessore all'ambiente Paolo Canducci per presentare la bozza del Piano territoriale per l'installazione di stazioni radio base per la telefonia mobile, realizzato dalla Polab srl in collaborazione con l'Arpam. Piano che, per divenire definitivo, dovrà passare in commissione e all'approvazione del consiglio comunale.

Lo studio individua nuovi siti, e nel contempo, propone una delocalizzazione o un depotenziamento. Dopo un breve saluto dell'assessore Canducci, lo ha illustrato il tecnico Alfio Turco, dell'azienda specializzata Polab, nata da un'idea della Provincia di Pisa e del Comune di Cascina per dare

supporto agli enti (attualmente supporta 13 Regioni e ha realizzato oltre 300 piani del genere). Turco ha ricordato che nessuna amministrazione può negare l'installazione delle antenne né può ridefinire i parametri di rischio indicati dalla legge, poi ha aggiunto che l'unica soluzione praticabile è quella di realizzare un piano che individui i siti di minor impatto elettromagnetico.

Sono 17 gli impianti ipotizzati nel documento che, salvo quattro casi privati, sorgeranno in aree comunali: rotatorie di via Piave, via dei Mille-San Giacomo e SS16, Ponterotto nord, cimitero, area verde via Paolini, campo sportivo via Pigafetta, Centro Agroalimentare, PalaRiviera, palazzo comunale, via San Giacomo, stadio delle Palme e Via Giotto. Le zone di proprietà privata sono l'hotel "La

Palazzina", edifici in via Roma e Tevere e "Il Telefonino".

In realtà, per qualche caso si tratterà di una delocalizzazione e di un depotenziamento di siti già esistenti; come in via San Giacomo, dove parte degli impianti saranno spostati in aree comunali, a sud e a nord di Porto d'Ascoli. Il depotenziamento dovrebbe interessare gli impianti nelle vie Roma e Tevere, mentre il nuovo impianto sulla SS 16 permetterà di riqualificare l'attuale rotatoria, a discapito di quello prospettato sull'edificio dell'hotel Quadrifoglio.

I tecnici di Polab e Arpam escludono ogni inquinamento: i valori rilevati sono infatti molto inferiori ai 6 V/m, limite consentito in ambienti e luoghi in cui il tempo di permanenza e quindi di esposizione è superiore a quattro ore.